

Eccoci qua, ci siamo, ci siamo anche noi! La classe IVB del Liceo Scientifico Melchiorre Delfico ha deciso di mettersi in gioco partecipando al progetto "A SCUOLA DI OPENCOESIONE". Nella prima lezione abbiamo incontrato la Dott.ssa Paola Casalena del Centro Europe Direct Teramo, che ci ha illustrato il percorso di ASOC e gli obiettivi del progetto, cos'è OpenCoesione, quali sono le sue attività e i suoi obiettivi e in cosa consiste il monitoraggio civico e quali strumenti abbiamo per esercitarlo. La Responsabile del Centro Europe Direct ci ha poi spiegato cosa sono e a cosa servono le **politiche di coesione**. Con questo termine si intendono le politiche che l'Unione Europea mette in campo per ridurre le disparità tra gli stati membri, utilizzando 1/3 del bilancio e investendo nei settori di sviluppo territoriali. In sintesi, "**coesione**" significa sviluppo armonioso tra le regioni, riduzione delle differenze tra chi ha più possibilità e chi ne ha meno, coesione economica, sociale e territoriale. Successivamente abbiamo navigato sul sito ASOC per visionare le pillole didattiche informative.

La classe si è poi divisa in due gruppi per compiere la "data expedition" ed esaminare alcuni progetti dal sito "Opencoesione.gov". I gruppi hanno illustrato le rispettive proposte di ricerca e, dopo averne dibattuto, la nostra classe ha scelto il progetto: "Riqualficazione quartiere Gammarana: greenway piste ciclabili e pedonali, percorso vita (Comune di Teramo)". Esso prevede la promozione della competitività, dell'innovazione e dell'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità. L'obiettivo previsto dal quadro strategico nazionale è quello di migliorare sensibilmente la qualità della vita, attraverso la valorizzazione delle condizioni ambientali ed urbane, rafforzando la relazione della cittadinanza con i luoghi.

La scelta di tale progetto nasce dalla necessità di monitorare l'efficacia dell'utilizzo dei fondi stanziati per la realizzazione di tali piste ciclabili e pedonali nel nostro comune; con il nostro monitoraggio civico intendiamo anche fare un'indagine mirata ad individuare le idee e le proposte dei cittadini riguardanti gli interventi finanziati dalle politiche pubbliche per la riqualficazione del quartiere Gammarana, partendo dai dati presenti sul sito "OpenCoesione.gov". I dati che abbiamo rilevato sono i seguenti: si tratta di un finanziamento di **358.168,07 euro** di cui il **37,64%** provenienti da fondi europei, il restante **62,36%** reperito dal fondo di rotazione (Co-finanziamento nazionale). I pagamenti sono stati effettuati al 100%, a partire da Dicembre 2013 con cadenza bimestrale fino a Dicembre 2015. I soggetti coinvolti sono stati la Regione Abruzzo come programmatore e il Comune di Teramo come attuatore. In merito ai tempi previsti di inizio e fine lavori il sito OpenCoesione presentava delle incongruenze in quanto indicava l'inizio previsto dei lavori nel 2015 e la fine nel 2013!!! Gli approfondimenti autonomi che abbiamo attivato ci hanno portato ad individuare nel Settembre 2015 la vincita dell'appalto da parte della ditta "Di Eleuterio". I lavori sono iniziati nell'Ottobre 2015 e terminati poco dopo. Prima ancora dell'inaugurazione della pista già infuriavano sul web, sui quotidiani e sulle TV locali (e ancora oggi persistono), polemiche di ogni genere. Questo ha acceso in noi il desiderio di

approfondire la questione, per verificare se il progetto ha perseguito davvero l'obiettivo della riqualificazione del quartiere rendendolo "più bike" e "più green".

Ogni componente della nostra classe riveste un diverso ruolo:

PROJECT MANAGER: Enrico Curti, Alessandro Colantoni e Raffale Marcheggiani;

DESIGNER: Noemi Di Bartolomeo, Serena Cialini, Eliana Sacripante e Corinna Toscani;

SOCIAL MEDIA: Ludovica Reale e Valeria Angelozzi;

BLOGGER: Kevin Di Francesco;

STORY TELLER: Giulia Di Camillo, Noemi Di Stefano, Giulio Antonini e Marina Di Sante;

CODER: Denny Di Felice;

ANALISTI: Lorenzo Iachini, Simone Coruzzi e Andrea Orrù;

SCOUT: Roberta Ferri, Ludovica Lolli, Chiara Orrù e Matteo Di Tommaso.